

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Oggetto: **Porto di Civitanova Marche - Approvazione dell’Adeguamento Tecnico Funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale (PRP) ai fini dell’intervento denominato “Adeguamento Tecnico Funzionale ai sensi dell’Art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti - Edificio sito in v.le Giacomo Matteotti n. 123 oggetto di Licenza di concessione demaniale marittima n. 2019/5/DLSUB del 31/07/2019 intestata alla Società BIGBLU Srl, con sede a Civitanova Marche (MC) in via G. Matteotti n. 123”.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- Di approvare, ai sensi dell’art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti approvato con DACR 149 del 02/02/2010, l’Adeguamento Tecnico Funzionale del vigente Piano Regolatore del Porto di Civitanova Marche ai fini all’intervento denominato “*Adeguamento Tecnico Funzionale ai sensi dell’Art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti - Edificio sito in v.le Giacomo Matteotti n. 123 oggetto di Licenza di concessione demaniale marittima n. 2019/5/DLSUB del 31/07/2019 intestata alla Società BIGBLU Srl, con sede a Civitanova Marche (MC) in via G. Matteotti n. 123*”, composto dai sotto indicati elaborati firmati digitalmente e pubblicati sul sito istituzionale della Regione all’indirizzo http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Infrastrutture-e-Trasporti/Porti#9353_Porto-di-Civitanova-Marche:

TAV 1 – Planimetria lotto;

TAV 2 – Piante, prospetti e sezioni – Stato attuale;

TAV 3 – Piante, prospetti e sezioni – Stato modificato;

TAV 4 – Relazione Tecnica e Concessione Demaniale;

TAV 5 – Stralcio PRG – Estratto catastale;

TAV 6 – Rilievo fotografico

Tavola integrativa – piano piano terra stato attuale e modificato

D.C.C. n. 26 del 13.05.2020 avente ad oggetto: “PIANO REGOLATORE PORTUALE (P.R.P.) ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE (ai sensi dell’art.8 del piano Regionale dei Porti)”;

ISTANZA ai fini dell’acquisizione dell’atto di approvazione

- Di disporre che una copia del presente provvedimento, completa degli elaborati progettuali



timbrati con gli estremi del decreto di approvazione e firmati dal Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio, sia depositata agli atti del Servizio.

- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Civitanova Marche e all'Ufficio Circondariale Marittimo di Civitanova Marche.
- Di pubblicare per estremi il presente provvedimento sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Marche e integralmente sul sito web https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Infrastrutture-e-Trasporti/Porti#9353_Porto-di-Civitanova-Marche;
- Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Arch. Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 1994 n. 84, art. 5, comma 4 e ss.mm.ii.;
- DACR n. 149 del 02/02/2010 di approvazione del “Piano Regionale dei Porti”, art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione.

MOTIVAZIONE

Il porto di Civitanova Marche è classificato nella categoria 2^a - classe 4^a di competenza Regionale in base al D.M. 1213 del 24/03/1960 ed è dotato di un Piano Regolatore approvato con DGR n.1711 del 28/12/2005.

Sulla base dell’art.8, comma 4 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regionale dei Porti, la Regione approva gli adeguamenti tecnico funzionali entro 60 giorni dall’avvio del procedimento.

In base al comma 3-bis della Legge 84/1994 ,come modificata dal D.Lgs 169/2016, *“sono fatte salve, altresì le disposizioni legislative regionali vigenti in materia di pianificazione dei porti di interesse regionale”*.

Il Comune di Civitanova Marche, con nota acquisita al nostro prot. n. 0600357|15/06/2020|R_MARCHE|GRM|ITE|A del 15/06/2020 pervenuto in data 15/06/2020, ha trasmesso la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale (d’ora in avanti ATF) costituita dai seguenti elaborati e atti:

- TAV 1 – Planimetria lotto;
 - TAV 2 – Piante, prospetti e sezioni – Stato attuale;
 - TAV 3 – Piante, prospetti e sezioni – Stato modificato;
 - TAV 4 – Relazione Tecnica e Concessione Demaniale;
 - TAV 5 – Stralcio PRG – Estratto catastale;
 - TAV 6 – Rilievo fotografico
- Tavola integrativa – piano piano terra stato attuale e modificato
D.C.C. n. 26 del 13.05.2020 avente ad oggetto: “PIANO REGOLATORE PORTUALE (P.R.P.) ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE (ai sensi dell’art.8 del piano Regionale dei Porti)”;
ISTANZA ai fini dell’acquisizione dell’atto di approvazione

E pertanto questa Amministrazione ha avviato il procedimento per l’approvazione dell’Adeguamento Tecnico funzionale di cui all’art. 8, comma 4 delle NTA del Piano Regionale dei Porti il 15/06/2020.

A sensi dell’art. 8 comma 5 delle NTA del Piano Regionale dei Porti, il termine per la definizione del procedimento è fissato in 60 giorni che decorrono dalla data di ricevimento dell’istanza, salvo l’interruzione e prolungamento per una eventuale richiesta di atti integrativi.

Dell’avvio del procedimento né è stata data notizia con la pubblicazione di apposito avviso sul BUR



n. 55 del 25/06/2020, al fine di portare il procedimento a conoscenza dei soggetti, nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato, a produrre effetti diretti, ed a quelli che per legge possono intervenire.

Con nota del Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio prot. 0602971 del 16/06/2020 è stata richiesta una integrazione agli elaborati progettuali presentati. Tale richiesta ha interrotto i termini del procedimento fino alla presentazione della documentazione richiesta.

Il Comune di Civitanova Marche ha trasmesso gli atti integrativi con nota prot. 0626923 del 22.06.2020 pertanto con una interruzione di 6 giorni. La conclusione del procedimento è pertanto fissata per il 20/08/2020.

In base all'art. 7 della LR 44/94 la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini per la sua definizione, pertanto entro il 10/08/2020.

I soggetti indicati negli art. 7 e 9 della L. 241/90 hanno potuto prendere visione degli atti del procedimento ed inviare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge, presso il Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio di Via Palestro 19 Ancona, secondo le modalità previste nell'avvio del procedimento pubblicato.

Nessuna osservazione in merito è giunta nei termini prescritti.

Nel procedimento amministrativo in questione, è competenza della Regione Marche valutare la conformità della proposta di adeguamento al comma 3 dell'art. 8 delle NTA e che:

- sia coerente con gli obiettivi e le scelte di programmazione del PRP vigente;
- non apporti modifiche sostanziali alla conformazione e al dimensionamento complessivo dell'impianto portuale;
- non contenga opere soggette a VIA o a Valutazione di Incidenza.

Descrizione del progetto presentato

L'intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnico-funzionale riguarda uno stabile sito all'interno dell'area portuale del Comune di Civitanova Marche in via G. Matteotti n°123, identificato catastalmente al Foglio n°17 Mappale n°910.

L'area demaniale in oggetto è composta da un edificio ad un piano, con copertura a falde, delle dimensioni di mq 266,00 ed un cortile esterno di mq 229,00 che si interpone tra la struttura e il lungomare Nord di Civitanova Marche.

La destinazione principale dello stabile viene riconfermata come laboratorio, che riguarderà sia il deposito e la trasformazione di prodotti ittici sia la preparazione (cottura, salatura, marinatura) e la conservazione di pesce, crostacei e molluschi.

Le modifiche dell'area in oggetto vengono identificate negli elaborati grafici in allegato e consistono in interventi di manutenzione straordinaria.

Si evidenzia la sostituzione dei vecchi pilastri nelle campate centrali e l'inserimento di nuovi pilastri ai bordi perimetrali della struttura in murature esistente con pilastri in acciaio. Ne segue poi il



rifacimento del solaio di copertura, anch'esso progettato in acciaio, ed il suo completamento con pannelli sandwich.

Oltre all'intervento strutturale appena descritto, ne segue una diversa suddivisione degli spazi interni per una corretta ed adeguata organizzazione e fruizione dell'attività, utilizzando il sistema delle pareti in cartongesso. E' prevista, inoltre, la sostituzione degli infissi interni ed esterni, il rifacimento della pavimentazione e dei rivestimenti dei bagni, in quanto attualmente in stato di degrado e non idonei. Per quanto riguarda le pareti sia interne che esterne si provvederà alla loro tinteggiatura. Infine si progetterà totalmente l'impianto elettrico, l'impianto di climatizzazione e gli impianti di scarico dei bagni.

L'intervento globale che ne segue andrà a reinserire un edificio, ormai da anni in uno stato di degrado ed abbandono, all'interno del porto con una funzione assolutamente pertinente con il contesto ed allo stesso tempo non andrà a modificare in modo sostanziale la conformazione e l'organizzazione dell'impianto portuale. Inoltre, non contiene opere soggette alle procedure di valutazione di impatto ambientale o valutazione di incidenza.

Valutazione della coerenza della proposta di ATF al comma 3 dell'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti.

Il vigente PRP del porto di Civitanova Marche è stato approvato con DGR 1711 del 28/12/2005 prevedendo solo la pianificazione delle opere a mare e lasciando a futuri atti quella delle aree a terra. L'approvazione, infatti, ha riguardato la parte delle opere marittime del Piano adottato nel maggio 1999, mentre per le aree a terra sono state formulate una serie di osservazioni con la prescrizione di elaborare un piano particolareggiato con l'individuazione delle caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.

Nell'anno 2015 sono state attivate le procedure per la predisposizione degli atti propedeutici alla redazione del Nuovo Piano Regolatore del Porto al fine di ripianificare le aree a terra stralciate nel piano approvato. A tal fine Comune e Regione hanno approvato con i propri organi competenti lo schema di Protocollo d'Intesa per la definizione del nuovo PRP e dei suoi obiettivi (rispettivamente D.C.C. n. 49 del 29/07/2014 e DGR n. 758 del 21/09/2015);

Nelle more della definizione degli elaborati di piano, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dotarsi di uno studio di massima, propedeutico alla definizione del Nuovo Piano del Porto, che potesse in particolare tenere conto ed aggiornare le indagini sulle proprie peculiarità territoriali, sociali, infrastrutturali, storiche, etc.. e fornisse degli indirizzi da valutare in sede di successiva redazione del Piano stesso; tale incarico è stato affidato alla Scuola di Architettura e Design - Università di Camerino – Ascoli che ha fornito i primi indirizzi nella forma di "Linee guida e Masterplan per la redazione di un progetto di rigenerazione urbana ed ambientale"; inoltre, in attesa della definizione delle scelte degli indirizzi progettuali da utilizzare e della successiva redazione del Nuovo Piano del Porto di Civitanova Marche, è intenzione sia della Regione che del Comune di non ostacolare azioni volte allo sviluppo economico e sociale della città, soprattutto se non in contrasto con le future scelte di trasformazione.

La presente richiesta di adeguamento tecnico funzionale riguarda la possibilità di svolgere all'interno del capannone, in aggiunta all'attività principale di lavorazione del prodotto ittico, anche quella di vendita del prodotto non solo crudo, ma anche pronto per la cottura, oltre ad una serie di



altri prodotti di gastronomia ittica, di esercitare la vendita anche nella forma della somministrazione e di svolgere l'attività non solo con le aziende, ma anche con i privati. La proposta di ATF prevede l'utilizzo di una porzione dell'esistente come attività di vendita fermo restando il mantenimento dell'attività produttiva come prevalente. Va Tenuto anche conto che l'area portuale già è dotata di aree destinate a parcheggi tali da garantire sia il mantenimento delle attività esistenti che quanto oggetto di richiesta di ATF.

Il presente "Adeguamento tecnico funzionale" tratta di un intervento con previsione di lavori di ristrutturazione edilizia da eseguire su un manufatto esistente al fine del recupero tecnico, igienico-sanitario e funzionale dello stesso per accogliere l'attività sopra descritta e lo stesso non rientra nei casi soggetti alla Verifica di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 5 – lett. g) del D Lgs 152/2006 – "Norme in materia ambientale" e l'attività non rientra nell'elenco di cui all'Allegato B2 della LR n. 11 del 09/05/2019,

Valutato pertanto che l'intervento, come descritto, con la previsione di una nuova divisione interna al fine di organizzare sia gli spazi destinati a deposito e laboratorio per la trasformazione, lavorazione e conservazione dei prodotti ittici sia gli spazi destinati alla vendita ed alla permanenza dei clienti, costituisce adeguamento tecnico funzionale e non variante.

Inoltre, a parere dello scrivente, anche se non conforme al vigente Piano Regolatore Portuale, può ritenersi coerente, trattandosi di una modesta "ricalibrazione" dell'assetto planimetrico di un'opera esistente non modificando in alcun modo la conformazione o il dimensionamento complessivo dell'impianto portuale.

Inoltre non si ravvisano opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (nel seguito VIA), in quanto si propone una modesta modifica delle destinazioni d'uso all'interno di un manufatto già esistente.

Il presente procedimento doveva concludersi entro il 20/08/2020, come da art. 8 comma 5 delle NTA del Piano Regionale dei Porti , e pertanto i termini sono stati rispettati.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il progetto in questione è conforme ai criteri di cui al comma 3 dell'art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti. Il Comune ha espresso l'intesa sull'intervento in questione con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 13/05/2020.

Vista la normativa in materia, il procedimento e l'istruttoria svolta, si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(Ing. Nicoletta Santelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



Nessuno

